

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2948 del 09/06/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE II, TIT.III-BIS, ART. 29- NONIES, L.R.21/04 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DET. 520/2011) PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA) - SOCIETA' ECOPO S.R.L., IN COMUNE DI FONTANELLATO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3064 del 09/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove GIUGNO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-octies, comma 4 “rinnovo e riesame”, che disciplina le procedure e le condizioni per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”);

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;

VISTI

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016, come successivamente prorogato;
- l’atto di delega, emesso con determina del Dirigente n. 268/2016 del 31/03/2016 e successivamente prorogato;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che per il settore sopraccitato risultano applicabili:

- BAT “H.1.3 Movimentazione” di “*Linee Guida recanti i criteri per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per il settore della gestione dei rifiuti (ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. 372/99)*”;
- “Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC: 5. Gestione dei Rifiuti (impianti di trattamento chimico – fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi” del giugno 2007;
- BREF trasversale sull’efficienza energetica “Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency (edizione di febbraio 2009);

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.520 del 21/02/2011 ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ecopo S.r.l., (su revoca della precedente Det. 3673/2007 di AIA), il cui gestore è il Sig. Maurizio Beccani, avente sede legale e dell’impianto in loc. Rosso di Fontanellato (PR) per la prosecuzione dell’attività IPPC di cui al punto 5.3 dell’All. VIII al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II: “*Impianti per l’eliminazione dei rifiuti pericolosi quali definiti nell’Allegato IIA della Direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 t/giorno*”;
- la Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.2243 del 05/08/2011 ha aggiornato l’atto di AIA (Det. 520/2011), integrandolo con le prescrizioni di Emiliambiente S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.57882 del 13/09/2011 ha rilasciato nulla osta alla realizzazione della modifica comunicata dalla Ditta in data 16/06/2011 ed integrata in data 25/08/2011 e consistente nella nuova sistemazione della filtropressa;
- la Provincia di Parma ha aggiornato l’AIA con Det. n.448 del 27/02/2012 a fronte di domanda di modifica non sostanziale, con cui si è sostituito il capitolo C.1.2 e modificato il capitolo A.1.1, inoltre si è introdotta l’operazione di deposito preliminare D15 (per 40 t/giorno e 30.000 mc/anno), si è sostituito lo Schema a Blocchi;
- la Ditta ha comunicato con nota acquisita al prot. Prov. n.28063 del 20/04/2015 la variazione di numerazione civica e indirizzo della sede dell’impianto (Strada Comunale Nuova n.1 – Fontanellato (PR));
- la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.61980 del 15/09/2014 ha rilasciato il proprio nulla osta alla messa in opera delle seguenti modifiche comunicate dalla Ditta in data 31/07/2014 (acquisita al prot. Prov. n.54828): sostituzione di n°2 vasche in ferro asservite all’impianto chimico-fisico, il posizionamento del quadro elettrico all’interno della struttura coperta della filtropressa, lo spostamento dei silos di stoccaggio della calce, di preparazione del latte di calce e del relativo filtro a carboni attivi, l’installazione di un terzo aeratore nella vasca di ossidazione-nitrificazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- che Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma con DET-AMB-2016-2353 del 15/07/2016 ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ecopo S.r.l. in seguito ad istruttoria di modifica non sostanziale;

CONSIDERATI:

- il procedimento di riesame dell'AIA avviato da Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma con nota prot. PgPr.2016.12262 del 25/07/2016;
- la documentazione di riesame dell'AIA presentata da Ecopo S.r.l. in data 28/07/2016 e acquisita al prot. Arpae PGPR.2016.12554 del 29/07/2016, successivamente caricata sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale in data 01/09/2016;
- i lavori della Conferenza di Servizi tenutasi in data: 31/08/2016, 29/09/2016 e 24/10/2016;
- la documentazione integrativa I e II presentata da Ecopo S.r.l. il 05/09/2016 e il 20/09/2016 tramite il portale IPPC-AIA regionale, in risposta alle richieste delle Conferenza di Servizi del 31/08/2016 e acquisite rispettivamente ai prot. Arpae PGPR.2016.15540 del 20/09/2016 e PGPR.2016.15636 del 21/09/2016 (su trasmissione del SUAP competente);
- la documentazione integrativa III presentata da Ecopo S.r.l. il 12/10/2016 tramite il portale IPPC-AIA regionale, in risposta alle richieste delle Conferenza di Servizi del 29/09/2016 e acquisita al prot. PGPR.2016.17088 del 12/10/2016;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- al fine di concludere la procedura di Riesame dell'AIA risulta necessario valutare il documento di confronto dello stato di allineamento dell'installazione con le BAT di settore (prodotto dalla Ditta in data 09/05/2017 sul portale IPPC regionale);
- l'urgenza di adeguare la captazione e convogliamento ad impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera diffuse potenzialmente odorigene, così come approvato dalla Conferenza di Servizi, per il quale la Ditta ha avanzato una nuova soluzione progettuale durante l'incontro tecnico effettuato presso Arpae SAC Parma in data 24/02/2017;
- durante il medesimo incontro Arpae ha concordato con la Ditta di poter rilasciare modifica non sostanziale all'AIA relativa alla captazione e al trattamento delle emissioni diffuse, previa acquisizione di tutte le informazioni aggiornate relative alla nuova soluzione progettuale, preliminarmente alla conclusione del procedimento di riesame dell'AIA;
- la documentazione integrativa volontaria IV relativa al nuovo progetto di captazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera diffuse, presentata da Ecopo S.r.l. sul Portale IPPC-AIA regionale in data 09/03/2017 e 14/03/2017, acquisita rispettivamente al prot. Arpae PgPr.2017.4544 del 09/03/2017 e PgPr.2017.4864 del 14/03/2017;
- che le modifiche avanzate sono relative ai progetti di: captazione mediante aspirazione e convogliamento delle emissioni potenzialmente odorigene prodotte dalle fasi di ricevimento, trattamento e stoccaggio di reflui e fanghi (in particolare: fasi di scarico dei rifiuti mediante sgrigliatore completamente chiuso e in depressione - il materiale di risulta viene automaticamente convogliato all'interno di un "saccone a salsiccia" in plastica; vasca di dissabbiatura e n.3 vasche di rilancio; n.5 silos di stoccaggio; locale filtropressa e cassone fanghi pressati) ad impianto di abbattimento a carboni attivi delle sostanze organiche volatili

(centralizzato), mentre le emissioni captate dalle vasche di chiariflocculazione e raggruppamento preliminare sono inviate ad un biofiltro; è stato proposto, inoltre, il contenimento delle emissioni diffuse di SOV dalle vasche di ossigenazione (non confinabili) mediante un sistema fisso di nebulizzazione di soluzioni a base di enzimi;

- che il progetto proposto comporta la modifica delle condizioni dell’AIA per le parti relative alla matrice emissioni in atmosfera;

VISTO:

- che in data 16/08/2016 con nota prot. PgPr.2016.13475 Arpae SAC di Parma ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea, modalità sincrona, ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L.241/90 e s.m.i., per la valutazione e l’acquisizione dei pareri di competenza in merito ai contenuti della modifica sopra descritta, riunitasi presso la Sala Riunioni di Arpae SAC Parma nelle due sedute del 31/08/2016 (in cui gli Enti hanno chiesto integrazioni) e del 29/09/2016 (in seguito alla presentazione delle Integrazioni da parte della Ditta) e che gli Enti presenti (Arpae SAC e Sezione Provinciale di Parma, AUSL distretto di Fidenza, Comune di Fontanellato) si sono espressi favorevolmente alle modifiche inerenti le captazioni e convogliamenti ad impianto di abbattimento, nonché agli altri accorgimenti tecnici e gestionali volti a contenere le emissioni odorigene; i due Verbali della Conferenza di Servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto di aggiornamento dell’AIA (Allegato 1);
- la relazione tecnica Arpae Sezione Provinciale pervenuta con nota PGPR.2017.10384 del 01/06/2017 contenente le modifiche da apportare ai capitoli C.2.1.1, D.2.6 dell’Allegato I all’AIA vigente, nonché prescrizioni relative alla matrice rumore;
- tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE la Det. 520 del 21/02/2011 e s.m.i. di AIA, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rilasciata alla Ditta “ECOPO S.r.l.” per l’installazione situata in Comune di Fontanellato, Strada Comunale Nuova n.1, loc. Rosso - CAP 43012 (PR), il cui gestore è il Sig. Maurizio Beccani, in cui si svolge l’attività IPPC “*smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività (ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane): I. trattamento biologico; II. trattamento fisico-chimico*” di cui alla categoria IPPC **5.3.a), punti 1 e 2** dell’Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; per un quantitativo di rifiuti annualmente gestibile complessivamente pari a **34.000 t/anno**, cui corrispondono una capacità di trattamento giornaliera (**D8 e D9**) di **99 t/giorno**, un quantitativo massimo in raggruppamento preliminare (**D13**) di **99 t** e un quantitativo massimo in deposito preliminare (**D15**) per **40 t/giorno e 30.000 mc/anno**;

2. DI STABILIRE:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

2.1 di approvare la modifica impiantistica avanzata, che si considera non sostanziale rispetto alla situazione impiantistica preesistente o emersa dalle integrazioni in corso di istruttoria di riesame, consistente nel progetto di: captazione mediante aspirazione e convogliamento delle emissioni potenzialmente odorigene prodotte dalle fasi di ricevimento, trattamento e stoccaggio di reflui e fanghi (in particolare: fasi di scarico dei rifiuti mediante sgrigliatore; vasca di dissabbiatura e n.3 vasche di rilancio; n.5 silos di stoccaggio; locale filtropressa e cassone fanghi pressati) ad impianto di abbattimento a carboni attivi delle sostanze organiche volatili (centralizzato), mentre le emissioni captate dalle vasche di chiariflocculazione e raggruppamento preliminare sono inviate ad un biofiltro; è stato proposto, inoltre, il contenimento delle emissioni diffuse di SOV dalle vasche di ossigenazione (non confinabili) mediante un sistema fisso di nebulizzazione di soluzioni a base di enzimi;

2.2 di sostituire o integrare i seguenti capitoli dell'Allegato I "Le condizioni dell'AIA" alla Det. di AIA n.520/2011 e s.m.i.:

o **capitolo C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera"**

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

E' emersa la presenza di emissioni di natura prevalentemente odorigena, riconducibili quindi a Sostanze Organiche Volatili, dovute principalmente a fasi di ricevimento trattamento e stoccaggi di reflui e fanghi.

1. la fase di scarico dei rifiuti che avvengono collegando il mezzo di trasporto ad una tubazione chiusa del nuovo sgrigliatore che risulta essere una macchina completamente chiusa e mantenuta in depressione dall'aspirazione generale. Il materiale di risulta dello sgrigliatore viene automaticamente convogliato all'interno di un "saccone a salsiccia" in plastica, allocato all'interno di un cassone scarrabile per contenere eventuali perdite, che, una volta pieno, viene chiuso prima di essere staccato dalla condotta di adduzione del materiale;
2. la vasca di dissabbiatura e le tre vasche di rilancio, completamente chiuse, collegate tramite condotta chiusa allo sgrigliatore;
3. i 5 silos di stoccaggio dedicati al contenimento del materiale prima dell'invio all'impianto di depurazione ed alla quarantena;
4. il locale filtropressa costituito dall'area di alloggio della filtropressa e dall'area di contenimento del cassone di contenimento dei fanghi filtropressati in attesa dello smaltimento finale presso impianti autorizzati;
5. le vasche di chiariflocculazione e raggruppamento preliminare.

Le fasi di cui ai punti:

- 1/2/3/4 sono inviate ad un impianto di abbattimento a carboni attivi,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- 5 sono inviate ad un biofiltro.

E' emersa la presenza di emissioni diffuse di sostanze organiche volatili dovute principalmente alle vasche di ossigenazione che risultano tecnicamente non confinabili e pertanto saranno dotate di un sistema fisso di nebulizzazione di soluzione con enzimi al fine di contenere/neutralizzare le eventuali emissioni odorigene.

Inoltre la canaletta di ricircolo fanghi e rilancio a vasca di denitrificazione sarà dotata di chiusura e l'area dell'impianto sarà mantenuta costantemente pulita mediante lavaggio e spazzolatura quotidiana.

E' dichiarata l'assenza di emissioni fuggitive dall'impianto.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

○ **capitolo D.2.6 “Emissioni in atmosfera”:**

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:

Emissione n.	E01
Provenienza	Zona ingresso impianto (grigliatura, sollevamento, dissabbiatura) serbatoi di stoccaggio e area filtropressa
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	25/07/2017
Portata massima tq [Nm ³ /h]	7.000
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	5
Sez. uscita [m ²]	0,125
Imp. abbattimento	Carbone attivo multistadio
Composti organici Volatili (espressi come C-tot) [mg/Nm ³]	10*
Ammoniaca [mg/Nm ³]	2
La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%. *escluso il metano	

Emissione n.	E05
--------------	-----

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Provenienza	Vasche di miscelazione e vasche del chimico fisico
Portata massima tq [Nm ³ /h]	700
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	5
Sez. uscita [m ²]	0,125
Imp. abbattimento	Biofiltro
Composti organici Volatili (espressi come C-tot) [mg/Nm ³]	Verifica resa di abbattimento
La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.	

Prescrizioni specifiche per biofiltro (E05)	
Temperatura minima all'interno della massa filtrante e del fluido in ingresso al biofiltro	16 °C
Umidità del letto	70-80%
Durata aspirazioni	Le aspirazioni non devono essere mai fermate anche nei periodi di pausa dell'impianto, sia settimanale che giornaliera, ma mantenute anche in forma ridotta (minimo 10% della portata totale dell'impianto) per evitare che i flussi odorigeni ristagnino o si concentrino e per il mantenimento della perfetta efficienza del biofiltro.
Verifiche analitiche	<ul style="list-style-type: none"> - composizione chimica e caratteristiche fisiche del fluido in ingresso ed emesso; - resa di abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili; - uniformità di distribuzione portata.
Controllo e prevenzione	Dovrà essere predisposto un sistema di allarmi ed un piano di verifiche e controlli periodici, con protocolli scritti, in modo da garantire la continua e perfetta efficienza ed il pronto intervento in caso di mancato funzionamento dell'impianto, al fine di attuarne il ripristino funzionale nel più breve tempo possibile.

Emissione n.	E06
Provenienza	Silos calce idrata
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	-
Portata massima tq [Nm ³ /h]	700
Durata ore/giorno	1/2
Durata gg/anno	Saltuaria

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Altezza minima [m]	2
Imp. abbattimento	Sì
Polveri [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	E07	E08 - E09 - E10
Provenienza	Sfiati serbatoi stoccaggio acido	Sfiati serbatoi stoccaggio coagulante

Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni, dall'insediamento, di polveri, gas, vapori o fumi, odori che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o creare situazioni di incompatibilità igienico sanitaria ed ambientale con quelli abitativi, artigianali od industriali.

Emissioni diffuse

Dovrà essere effettuata una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene. Il monitoraggio deve essere condotto tenendo conto della Norma UNI EN 13725/2004 e prevedere sia il campionamento alle sorgenti più impattanti dell'impianto dei punti di emissione che al confine dello stesso effettuando per quest'ultimo un campionamento a monte e a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti. Dovranno essere effettuati almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale. Al termine del monitoraggio annuale il Gestore dovrà trasmettere tali dati all'Autorità Competente.

Per l'emissione E1 dovrà essere seguito l'iter previsto per l'attivazione degli impianti di cui al capitolo D.1 dell'AIA e di seguito riportato:

- Avviso di messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto): il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione all'Autorità competente.
- Avvio e messa a regime: terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
- Autocontrollo delle emissioni: a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato. Entro le date fissate nel capitolo D.2.6 (*si veda sopra*), il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi.
- Verifica dell'autocontrollo delle emissioni: l'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti

dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.

o capitolo D.3.2.4 “*Tabella Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera*”:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Portata dell'emissione	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Ogni due mesi nei primi sei mesi di funzionamento E1, poi semestrale	*	Elettronica/ Cartacea su rapporti di prova	Settimanale per controlli in continuo / annuale	Annuale
		Annuale E05-E06				
Concentrazioni e degli inquinanti	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Ogni due mesi nei primi sei mesi di funzionamento E1 **, poi semestrale	*	Elettronica/ Cartacea su rapporti di prova	Settimanale per controlli in continuo / annuale	Annuale
		Annuale E05-E06				
Flussi emissivi di: Ammoniaca COV Materiale particolato	Calcolo	Annuale	Annuale	Elettronica	Annuale	Annuale
Emissioni diffuse	Autocontrollo	Semestrale	*	Cartaceo su rapporti di prova	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

** nei primi sei mesi dovrà essere eseguita anche la speciazione delle sostanze organiche volatili

Parametri di processo

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Temperatura fluido ingresso biofiltro	Autocontrollo	giornaliera	-	cartacea	annuale	Annuale
Umidità letto biofiltro	Autocontrollo	giornaliera	-	cartacea	annuale	Annuale
Vasca di ossidazione: T°/pH/O ₂ /quantitativo di fango biologico attivo tramite sedimentazione in cono Imhoff	Autocontrollo	giornaliero	-	cartacea	annuale	Annuale
Analisi biologiche del fango	Autocontrollo	Trimestrale	-	Cartacea su rapporti di prova	annuale	Annuale

2.3 di prescrivere per la matrice rumore:

considerati i contenuti e le conclusioni della Valutazione di Impatto Acustico con cui si concorda, in riferimento all'installazione del nuovo ventilatore, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le condizioni indicate dal tecnico in acustica nella sua relazione;
- il monitoraggio acustico prescritto in autorizzazione dovrà essere implementato di ulteriori misure acustiche di verifica in occasione della installazione di nuovi macchinari.

3. DI STABILIRE CHE:

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.520 del 21/02/2011 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla Società in oggetto, al Comune di Fontanellato, ad Arpa Sezione Provinciale di Parma - serv. terr.le di Fidenza e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Fidenza;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Fontanellato, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpa Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpa Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la presente autorizzazione include il seguente Allegato: Verbali della Conferenza di Servizi (sedute del 31/08/2016, del 29/09/2016 e 24/10/2016).

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti
rif. SINADOC n. 5909/2017

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., artt. 29-octies, comma 4 - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Seduta del 31 agosto 2016

OGGETTO: Procedimento di Riesame dell'AIA (Det. 2115/2010 e s.m.i.) su avvio dell'Autorità competente per progetto di "riorganizzazione dei punti di scarico rifiuti liquidi in ingresso (quelli di natura inorganica separati da quelli di natura organica)".

Ditta: ECOPO S.r.l. (Strada Comunale Nuova n.1, loc. Rosso, Comune di Fontanellato)

Oggi, mercoledì 31 agosto 2016, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la seduta di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.) in merito a quanto in oggetto riportato.

Sono stati convocati con nota PgPr./2016/13475 del 16/08/2016 alle ore 10.00:

SUAP di Fontanellato
Comune di Fontanellato
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL
Ditta: ECOPO S.r.l.

Sono presenti:

Arpae	
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC);	Giovanni Maria Simonetti (con delega);
- Serv. terr.le di Fidenza	Clara Carini
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL	Vittorio Amadei

Rappresenta la Ditta Ecopo S.r.l.: il gestore Sig. Maurizio Beccani, accompagnato dal Sig. Gianluca Canella (responsabile tecnico impianti).

La Conferenza ha inizio alle ore 10.20.

Risulta assente, seppur regolarmente convocato, il rappresentante del Comune di Fontanellato, il quale ha comunicato con nota prot. 8621 del 17/08/2016 l'impossibilità del Responsabile del Servizio a presenziare e ad esprimere il parere in merito all'oggetto della Conferenza.

Arpae SAC Parma introduce la seduta premettendo che il procedimento di riesame è stato avviato dai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, con nota PgPr.2016.12262 del 25/07/2016 e la documentazione di Riesame richiesta da Arpae è stata presentata da Ecopo Srl in data 29/07/2016 (e acquisita al prot. PgPr.2016.12554).

Si comunica alla Ditta che la stessa documentazione, in applicazione della DGR 497/2012 e DGR 5249/2012 dovrà essere formalmente caricata anche sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna, comprensiva dell'attestazione delle spese istruttorie che dovranno essere calcolate sulla base di quanto disposto

dal D.M. 24 aprile 2008, come modificato dalle DGR 1913/2008 e DGR 155/2009.

Arpae SAC Parma comunica, inoltre, di aver contattato il Comune di Fontanellato con il quale ha condiviso la decisione di non posticipare la prima riunione della Conferenza per l'esigenza di avviarne intanto i lavori. Sarà garantita la facoltà del Comune di Fontanellato di esprimersi entro la conclusione dei lavori della Conferenza di servizi.

Arpae SAC Parma dichiara che l'esigenza di sottoporre a riesame l'AIA di Ecopo Srl è stata segnalata e avanzata in seguito alla visita ispettiva svolta da Arpa - Sezione Provinciale di Parma nel corso del 2015, confermata nella recente ultima visita ispettiva del 21/06/2016, al fine di allineare e uniformare il Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni diffuse dell'installazione in oggetto con quello prescritto alle altre realtà produttive presenti nel territorio provinciale che svolgono attività IPPC analoghe.

Si dà la parola alla Ditta, affinché esponga brevemente il contenuto della documentazione presentata in risposta alle puntuali richieste avanzate da Arpae con nota di avvio Riesame.

Ecopo Srl riassume:

- le procedure gestionali varianti impiantistiche atte a prevenire o contenere il diffondersi di esalazioni maleodoranti (emissioni diffuse), alcune già messe in atto nei precedenti mesi (ultima quella approvata nel luglio scorso su istanza di modifica non sostanziale), più altre proposte da sottoporre all'approvazione degli Enti /Organi tecnici competenti riuniti in Conferenza;
- la proposta di effettuazione di apposita campagna olfattometrica presso l'installazione IPPC;

AUSL

Ritiene indispensabile sia acquisito nell'ambito dei lavori della presente CdS il parere del Comune di Fontanellato ricordando come la variante al PSC portata a compimento alcuni anni orsono, abbia previsto l'espansione di un comparto residenziale e del polo scolastico in direzione del depuratore comunale e quindi anche dell'impianto di Ecopo Srl, viceversa la ventilata possibilità di delocalizzazione del depuratore non ha avuto seguito.

Ecopo S.r.l., a tal proposito, dichiara di essere a conoscenza di tali progetti di variante urbanistica, tuttavia comunica che il Comune di Fontanellato ha rinnovato ad Ecopo S.r.l. il contratto di affitto dei locali e dell'area ove sorge l'impianto IPPC in oggetto, fino al 2024, senza clausole rescissorie.

Arpae Sezione provinciale - Serv. Territoriale di Fidenza dichiara che, per uniformare le prescrizioni delle analoghe attività IPPC presenti nel territorio e allo scopo di limitare al minimo la dispersione di emissioni diffuse generate dall'installazione, si sono individuati i seguenti interventi da prescrivere sugli impianti dell'installazione, in quanto considerati potenziali sorgenti di esalazioni maleodoranti:

- dotare tutte le vasche chiuse presenti di sistema di captazione e aspirazione degli sfiati, che dovranno essere convogliati ad idoneo impianto di abbattimento delle emissioni;
- il locale sgrigliatura dovrà essere adeguatamente chiuso e dotato di sistema di captazione, aspirazione e convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento delle emissioni;
- il locale filtropressa dovrà essere chiuso e le emissioni diffuse da questo generate dovranno essere captate, aspirate e convogliate ad idoneo impianto di abbattimento delle emissioni;
- si dovrà prevedere un sistema di captazione e trattamento degli sfiati dei silos preposti allo stoccaggio dei rifiuti liquidi;
- dovranno essere individuate le aree delle vasche dell'impianto biologico (es. zona ricircolo fanghi e rilancio in testa a vasca di nitrificazione) in cui con maggior probabilità possano verificarsi fenomeni odorigeni,

proponendo adeguati sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni;

- la vasca di raccolta dei fondi di autobotte (SC), il cui trasferimento in platea lato Ovest è già stato recentemente approvato, dovrà essere mantenuta normalmente vuota mediante il trasferimento nel cassone scarrabile chiuso; sulle modalità di gestione di tale vasca dovrà essere redatta specifica procedura operativa.

Arpae Sez. Prov.le, serv. terr.le prende atto, infine, delle modalità descritte e proposte dalla Ditta per l'esecuzione delle prove olfattometriche; durante la prossima seduta della Conferenza saranno meglio definite le frequenze e tempistiche che saranno prescritte per le campagne olfattometriche; si preavvisa fin d'ora che per consentire una valutazione di confronto le campagne da effettuare saranno più di una all'anno per un primo periodo; dopodiché potranno essere diminuite in caso di esito positivo, su valutazione discrezionale di Arpae Sez. Provinciale.

Ecopo S.r.l. propone le seguenti soluzioni tecniche, che saranno comunque oggetto di successivo approfondimento:

- di realizzare i confinamenti prescritti non con pannelli rigidi e fissi, bensì con coperture mobili, in modo da non ostacolare le normali attività lavorative;
- di installare singoli filtri a carbone attivo ad abbattimento degli sfiati ad oggi non captati;
- di installare sulle vasche del trattamento biologico un impianto di nebulizzazione fisso ad umido (acqua spruzzata ad aria in pressione, (con eventuale additivo deodorante) che permetterebbe di tamponare le molecole odorigene, oltre a contenendo la temperatura; questo per evitare la copertura completa delle vasche che, invece, potrebbe innescare processi di fermentazione in anaerobiosi che compromettano la funzionalità della depurazione, con conseguente generazione di esalazioni maleodoranti indesiderate.

Arpae SAC Parma segnala la possibilità al Gestore di presentare un crono-programma degli interventi mitigativi proposti, in cui si possono distinguere un primo insieme di soluzioni da mettere in atto nell'immediato (es. entro un mese), da ritenersi quali azioni provvisorie, distinguendole da un altro gruppo di soluzioni da ritenersi definitive considerata la durata decennale dell'AIA (fatte salve le possibilità di riesame previste dalla normativa – art. 29-octies D.Lgs. 152/06), da mettere in atto con scadenza successiva proposta dalla Ditta.

AUSL

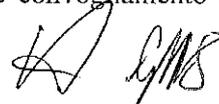
Chiede siano aggiornato il documento Previsionale di Impatto Acustico (già revisionato in occasione dell'ultima modifica non sostanziale approvata a luglio), in considerazione degli interventi di modifiche impiantistiche che la Ditta intenderà mettere in atto per limitare/mitigare le emissioni diffuse. Nel merito degli aspetti inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori ricorda la necessità di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e di ottemperanza, se previsto, agli obblighi di notifica ex articolo 67 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Inoltre, ricorda l'obbligo del Gestore/Datore di lavoro di comunicare allo SPSAL qualsiasi variazione impiantistica.

Arpae SAC Parma aggiunge infine che, sempre al fine di uniformare le prescrizioni dell'installazione IPPC a quelle già vigenti per le altre realtà produttive IPPC del territorio provinciale, il Gestore dovrà presentare, entro un anno dal rilascio dell'atto di Riesame dell'AIA, il progetto di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzarsi entro 5 anni dal rilascio del Riesame.

La Conferenza, in conclusione, chiede le seguenti Integrazioni:

1. proposte di soluzioni tecniche (con eventuale crono-programma di realizzazione) atte a limitare la produzione e diffusione di emissioni odorigene, in ottemperanza alle prescrizioni di Arpae (confinamento/copertura degli impianti individuati da Arpae e sopra elencati e conseguente captazione degli sfiati e convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento delle emissioni);



2. aggiornamento dei documenti di Valutazione dei Rischi, nonché il documento Previsionale di Impatto Acustico rispetto agli interventi di modifiche impiantistiche che la Ditta intenderà mettere in atto;
3. caricamento sul Portale IPPC-AIA regionale dell'intera documentazione presentata, comprensiva dell'attestazione delle spese istruttorie.

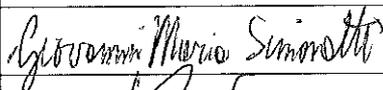
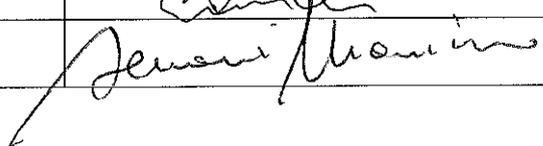
Le suddette Integrazioni dovranno essere presentate tramite il portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, previo apertura dell'apposita richiesta da parte della Arpae SAC di Parma, mentre sarà compito del SUAP del Comune di Fontanellato competente trasmetterle agli Enti coinvolti nella CdS (Arpae, Comune, AUSL).

La Conferenza, in attesa delle Integrazioni e fino alla presentazione delle stesse da parte della Ditta si sospendono i tempi istruttori del procedimento di Riesame dell'AIA.

Contestualmente, per consentire la partecipazione ed espressione del Comune di Fontanellato e al fine di valutare le integrazioni che la Ditta si impegna a presentare in tempo utile (metà settembre) la Conferenza all'unanimità si aggiorna a giovedì 29 settembre 2016, ore 10.00, presso la Sala Riunioni di Arpae SAC di Parma (P.le d. Pace n.1 - Parma).

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 11.30.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)	Giovanni Maria Simonetti	
AUSL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Ditta: Ecopo S.r.l. (delegato del gestore)	Maurizio Beccani	

**D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., artt. 29-octies, comma 4 - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.
 Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Seduta II del 29 settembre 2016

OGGETTO: Procedimento di Riesame dell'AIA (Det. 2115/2010 e s.m.i.) su avvio dell'Autorità competente per progetto di "riorganizzazione dei punti di scarico rifiuti liquidi in ingresso (quelli di natura inorganica separati da quelli di natura organica)".

Ditta: ECOPO S.r.l. (Strada Comunale Nuova n.1, loc. Rosso, Comune di Fontanellato)

Oggi, giovedì 29 settembre 2016, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la II seduta di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.) in merito a quanto in oggetto riportato.

Nel corso della precedente riunione del 31/08/2016 della Conferenza, gli Enti presenti hanno deciso all'unanimità di aggiornare la seduta a data odierna, alle ore 10.00. Il Comune di Fontanellato, assente in data 31/08/2016, è stato convocato con nota PgPr./2016/14797 del 08/09/2016. Risultano convocati i seguenti Enti:

SUAP di Fontanellato
Comune di Fontanellato
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL
Ditta: ECOPO S.r.l.

Sono presenti:

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC); - Serv. terr.le di Fidenza	Giovanni Maria Simonetti (con delega); Clara Carini
- Comune di Fontanellato - SUAP del Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL	Vittorio Amadei
Ditta Ecopo S.r.l.	Maurizio Beccani (gestore), Gianluca Canella (responsabile tecnico impianti), Ettore Sassi

La Conferenza ha inizio alle ore 10.25.

Arpae SAC Parma introduce la seduta premettendo che nel corso della precedente riunione del 31/08/2016 gli Enti avevano chiesto integrazioni alla Ditta, la quale ha provveduto sia a perfezionare il caricamento formale dell'istanza di Riesame AIA (comprensiva di spese istruttorie), anche ai fini della pubblicazione della stessa, in data 6/9/2016 sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna, sia a caricare la documentazione Integrativa in risposta alla Conferenza del 31/8/2016 che si è acquisita al prot. PgPr.2016.15540 del 20/09/2016, nonché al prot. PgPr.2016.15636 del 21/09/2016 su trasmissione del SUAP competente.

Arpae Sezione provinciale - Serv. Territoriale di Fidenza prende atto positivamente delle proposte di migliorie impiantistiche avanzate dalla Ditta, atte a prevenire o contenere il diffondersi di esalazioni maleodoranti (emissioni diffuse). Tuttavia, al fine di definire il rapporto di istruttoria tecnica della nuova AIA, chiede i seguenti chiarimenti:

- specificare se i filtri a carboni attivi saranno costituiti da semplice carbone o se questo contenga particolari additivi per l'abbattimento specifico di determinati inquinanti; si chiede di motivare la scelta di tale tipologia di abbattimento rispetto ad altre soluzioni, magari più specifiche per il trattamento di ammoniaca e acido solfidrico;
- specificare la frequenza di sostituzione dei filtri a carboni attivi che si intende mettere in atto e, più in generale, una procedura che definisca nel dettaglio le varie attività di manutenzione dell'impianto di abbattimento e monitoraggio dell'efficienza dello stesso;
- il documento di valutazione di impatto acustico previsionale deve essere completato sulla base di una precisa individuazione dei recettori più prossimi all'installazione e valutazione previsionale degli impatti su di essi; Arpae prescriverà il monitoraggio acustico triennale (diversamente da quanto finora prescritto in AIA) come da indicazioni regionali;
- dovrà essere aggiornato e acquisito da Arpae il quadro delle emissioni (schede AIA "E") aggiungendo la nuova emissione convogliata e abbattuta dal filtro a carboni attivi; sarà inserita nel piano di monitoraggio e controllo dell'AIA il monitoraggio della nuova emissione e il rispetto dei limiti di legge.

Ecopo Srl

Fa presente che la scelta dei carboni attivi è generica in quanto al momento non si ha una più precisa conoscenza degli inquinanti odorigeni principali emessi dall'impianto; solo effettuando una caratterizzazione dettagliata che metta in evidenza la presenza prevalente di determinati gruppi funzionali di inquinanti atmosferici (es. solfuri, disolfuri, acido solfidrico, piuttosto che mercaptani, ammoniaca o altri) potrebbe dare elementi sufficienti per migliorare l'impianto di abbattimento emissioni, ad esempio specializzando il supporto del filtro a carboni attivi che si intende installare con specifici additivi o sostituendolo con uno scrubber o altro. Occorre fra l'altro tener conto delle altre fonti odorigene circostanti non imputabili all'attività aziendale (es. depuratore comunale).

Chiede chiarimenti sulle modalità di effettuazione del monitoraggio olfattometrico: in particolare se questo comporti analisi chimiche mirate o campionamenti ambientali misurati in unità olfattometriche.

Arpae Sez. Prov.le, serv. terr.le risponde che le prove olfattometriche saranno misurate in unità olfattometriche, secondo una metodica standardizzata che la ditta dovrà indicare. Sarà prescritta una frequenza semestrale di tale monitoraggio. Si conviene sul fatto che le campagne olfattometriche dovranno tener conto delle condizioni meteorologiche, nonché della localizzazione dei recettori residenti.

AUSL

Condivide con Arpae l'esigenza di prescrivere un monitoraggio dell'efficienza dell'impianto di abbattimento delle emissioni, nonché propone di verificare l'esito dei monitoraggi entro la fine del 2017 per valutare l'eventuale modifica migliorativa dello stesso impianto, a circa un anno dalla sua attivazione.

Prende atto del fatto che il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato, in considerazione degli interventi di modifiche impiantistiche che la Ditta metterà in atto.

Comune di Fontanelato

Premesso che il Comune non è stato rappresentato nella scorsa seduta della Conferenza, ma si è preso atto del

contenuto del Verbale in seguito a trasmissione da parte di Arpae SAC Parma, ritiene di dover apportare alcune precisazioni in merito ai suoi contenuti:

- il contratto di locazione in essere fra il Comune di Fontanellato ed Ecopo S.r.l. è stato stipulato in data 01/08/2013 e ha validità di 6 anni con scadenza 31/07/2019, rinnovabile alla scadenza di ogni periodo di 6 anni, fatta salva la possibilità di recesso mediante lettera espressa da parte del Comune di Fontanellato;
- variante urbanistica al PSC: attualmente risulta licenziato dalla precedente amministrazione solo il Documento Preliminare che fu approvato, ma non è mai stato poi trasformato in una variante urbanistica adottata né, tantomeno, approvata; tale variante, che prevedeva un progetto di delocalizzazione del depuratore comunale verso nord, espressione della volontà della precedente amministrazione, sarà oggetto di esame ed eventualmente revisione da parte dell'attuale amministrazione.

AUSL

Prende atto di quanto dichiarato dal rappresentante del Comune di Fontanellato. Auspica che eventuali varianti future al PSC tengano conto della presenza dell'installazione di Ecopo Srl.

Ecopo S.r.l. si impegna a presentare tramite Portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, come integrazioni volontarie, quanto richiesto da Arpae entro il 19/10/2016.

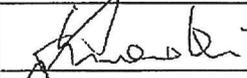
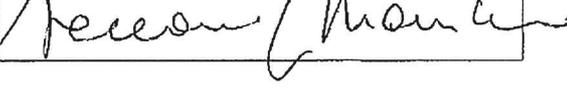
Si impegna altresì ad effettuare una valutazione di impatto acustico post-operam, ad opere concluse secondo il crono-programma presentato, entro la fine del 2017.

La Conferenza, infine, decide all'unanimità di aggiornarsi in data lunedì 24 ottobre 2016, alle ore 10.00 sempre presso la medesima sede di Arpae SAC di Parma (P.le d. Pace n.1 - Parma).

Si ricorda che gli Enti, qualora impossibilitati a partecipare alla seduta conclusiva della Conferenza, potranno far pervenire il rispettivo parere definitivo di competenza anche in forma scritta, entro la data della Seduta fissata il 24/10/2016.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 11.20.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)	Giovanni Maria Simonetti	
SUAP e Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi	
AUSL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Ecopo S.r.l. (gestore)	Maurizio Beccani	

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., artt. 29-octies, comma 4 - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Seduta III del 24 ottobre 2016

OGGETTO: Procedimento di Riesame dell'AIA (Det. 2115/2010 e s.m.i.) su avvio dell'Autorità competente per progetto di "riorganizzazione dei punti di scarico rifiuti liquidi in ingresso (quelli di natura inorganica separati da quelli di natura organica)".

Ditta: ECOPO S.r.l. (Strada Comunale Nuova n.1, loc. Rosso, Comune di Fontanellato)

Oggi, lunedì 24 ottobre 2016, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la III seduta di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.) in merito a quanto in oggetto riportato.

Nel corso della precedente riunione del 29/09/2016 della Conferenza, gli Enti presenti hanno deciso all'unanimità di aggiornare la seduta a data odierna, alle ore 10.00.

Sono presenti:

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC); - Serv. terr.le di Fidenza	Giovanni Maria Simonetti (con delega); Clara Carini
AUSL - Distretto di Fidenza - SIP e SPSAL	Vittorio Amadei
Ditta EcoPO S.r.l.	Maurizio Beccani (gestore)

La Conferenza ha inizio alle ore 10.10.

Risulta assente il rappresentante del Comune di Fontanellato, il quale ha avvisato di essere impossibilitato a partecipare.

AUSL - distretto di Fidenza

Non ha acquisito la documentazione integrativa dal SUAP in tempo utile per la seduta odierna, dal momento che il link al portale IPPC-AIA regionale inviato nella nota del SUAP del Comune di Fontanellato del 21/10/2016 non è risultato funzionante.

Arpae SAC Parma ne fornisce copia ad AUSL.

Arpae SAC Parma dà la parola alla collega della Sezione Provinciale, affinché esprima le proprie valutazioni sulle integrazioni volontarie presentate (come da impegni presi nel corso della precedente seduta della Conferenza) in data 12/10/2016 sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna.

Arpae Sezione provinciale - Serv. Territoriale di Fidenza preso atto della documentazione e dei chiarimenti presentati, considerato che i carboni attivi senza additivi generalmente sono in grado di trattenere solo le molecole di maggior dimensione lasciando passare invece le molecole più piccole,

al fine di poter mettere a regime un filtro a carboni attivi efficiente, perfezionandolo se necessario con gli

specifici additivi (come d'altra parte ipotizzato nelle integrazioni), sarebbe auspicabile che il Gestore effettui le indagini conoscitive - previo campionamenti e analisi - sulle principali molecole odorigene che caratterizzano la lavorazione prima dell'installazione delle aspirazioni e messa a regime dell'impianto di abbattimento stesso.

Inoltre, devono essere definiti meglio e inseriti fra le condizioni dell'AIA sia una frequenza di sostituzione dei filtri a carboni attivi (Piano di Manutenzione Programmata citato dal Gestore nelle integrazioni volontarie), sia il criterio di misurazione dell'efficienza del filtro. A tal proposito si specifica che il suo rendimento deve essere maggiore del 90% (non sufficiente l'85% come dichiarato in relazione tecnica nelle integrazioni).

Si chiede infine quali tempi sono previsti per l'ultimazione dei lavori di installazione degli impianti di aspirazione e convogliamento.

Ecopo Srl

Fa presente che i campionamenti effettuati prima della captazione e convogliamento ad un unico punto emissivo (previo abbattimento) non sarebbero rappresentativi dell'emissione finale come ad oggi progettata. Inoltre bisogna tener conto della variabilità dei rifiuti conferiti sarebbe utile distribuire i campionamenti del monitoraggio (almeno 3 misure) qualitativo in un arco temporale più lungo. Pertanto, si dovrebbe prima concludere la fase di realizzazione degli impianti di aspirazione. Nel frattempo effettuerà una ricerca dei codici CER di rifiuti in ingresso ritirati negli ultimi 3 anni e delle possibili molecole odorigene ivi contenute, sulla base di informazioni descritte in letteratura.

Gli interventi più impegnativi da realizzare sono quelli relativi alle tubazioni e alle installazioni delle aspirazioni sui silos alti 6 metri e dovrebbero concludersi entro qualche mese, ma la tempistica dipende anche dall'andamento climatico e dato l'inoltrarsi della stagione fredda potrebbero verificarsi rallentamenti. Chiede di tenerne conto nella definizione di prescrizioni ed eventuali scadenze.

Arpae SAC e Sezione Provinciale concordano con l'esigenza di avviare un periodo di monitoraggio a decorrere dalla fine lavori delle opere impiantistiche necessarie all'avvio delle nuove emissioni.

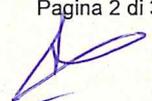
Si ricorda che la procedura di messa in esercizio e messa a regime delle nuove emissioni è già così definita nelle condizioni dell'AIA vigente (capitolo D.1): "L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:

- **Avviso di messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto):** il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione all'Autorità competente.
- **Avvio e messa a regime:** terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
- **Autocontrollo delle emissioni:** a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato.

Entro le date fissate nel capitolo D.2.6, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi.

- **Verifica dell'autocontrollo delle emissioni:** l'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente".

Vista l'esigenza di acquisire maggiori informazioni di dettaglio si valuterà se consentire (specificandolo nelle prescrizioni contenute nella nuova AIA a conclusione del procedimento di riesame) un periodo più lungo (ipotizzabile al massimo in 30 giorni) che intercorra fra la messa a punto e collaudo e la messa a regime dell'impianto di abbattimento.


Il Gestore avrà modo in questo lasso di tempo di effettuare le eventuali migliorie impiantistiche necessarie prima della messa in esercizio finale e di comunicare gli esiti delle analisi di autocontrollo effettuate durante tale periodo di marcia controllata.

Al momento della messa a regime l'impianto dovrà garantire da subito il rispetto dei limiti autorizzati.

Si prescrive: un campionamento ogni 2 mesi per la durata dei primi 6 mesi di attività a decorrere dalla messa a regime della nuova emissione. Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente (Arpae SAC Parma), nonché alla Sez. Provinciale di Parma di Arpae i risultati analitici di tale primo periodo di monitoraggio; in modo che gli Enti possano riunirsi per valutarne gli esiti. Se sarà dimostrato il rispetto dei limiti e quindi l'efficienza/efficacia dell'impianto di abbattimento a carboni attivi messo a punto, il monitoraggio di tale emissione seguirà con frequenza semestrale.

Ecopo S.r.l. si impegna a presentare al termine dei lavori di realizzazione delle installazioni degli impianti nuovi aspirazioni, comunicazione di fine lavori e contestuale comunicazione della data di inizio messa a regime nuove emissioni in atmosfera.

Inoltre comunica di stare sperimentando il nuovo sgrigliatore a maglia più fine (2-3 mm) in vista della sostituzione con l'esistente, come descritto nelle integrazioni; il nuovo vaglio è capace di trattenere più sostanza organica (successivamente inviata a smaltimento come rifiuto prodotto), col vantaggio di migliorare l'efficienza della depurazione nell'impianto di trattamento biologico.

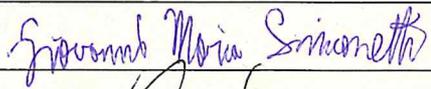
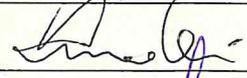
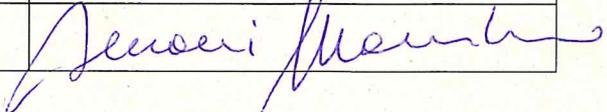
Arpae SAC Parma comunica che la L.R. 21/2004 e s.m.i., in materia di AIA all'art. 8 prevede che sia dato avviso di pubblicazione dell'istanza di AIA su Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, a cura del SUAP territorialmente competente e che per 30 giorni da tale pubblicazione possono essere presentate osservazioni da parte del pubblico.

Trattandosi di procedimento di Riesame dell'AIA avviato su iniziativa dell'Autorità competente, la pubblicazione non è avvenuta contestualmente all'avvio da parte di Arpae SAC Parma non essendo subito pervenuta la documentazione in modo completo (il versamento delle spese istruttorie e della presentazione sul Portale è avvenuta solo in data 1/9/2016). Pertanto l'emissione dell'atto di AIA potrà avvenire soltanto al termine del periodo di pubblicazione, in caso di assenza di osservazioni da parte del pubblico.

La Conferenza, decide di rilasciare il riesame dell'AIA alle condizioni evidenziate nei Verbali della Conferenza e che saranno definite nel rapporto di istruttoria tecnica di Arpae e nelle condizioni (Allegato I) dell'AIA e chiude i propri lavori. La Conferenza sarà riaperta solo nel caso in cui pervengano osservazioni alla documentazione di riesame.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 11.40.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)	Giovanni Maria Simonetti	
AUSL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	
Ecopo S.r.l. (gestore)	Maurizio Beccani	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.